

pagnare i pazienti gravi, delle cure palliative, dell'abbandono terapeutico dei pazienti gravi e dei loro familiari...

La scorciatoia dei sondaggi non fa onore alle democrazie, perché risente di tante manipolazioni. Di un consenso leggero e condizionato.

Il documento preparatorio richiama che questa settimana sociale dei cattolici è parte integrante del cammino sinodale.

Allude a diverse problematiche aperte: siamo in un tempo di crisi e nella frustrazione del

sogno di pace e di democrazia. Ma ci sono anche energie positive da scoprire e valorizzare, anche mettendoci in ascolto dei mondi sociali.

Il nesso tra cammino sinodale e settimana sociale dei cattolici lo si trova nella dimensione della "partecipazione". Di fatto la partecipazione alla vita della Chiesa assume diverse forme: si va da quella di base, che è la partecipazione alla Messa, ai consigli pastorali e poi ai gruppi sinodali; dai vari associazionismi a tante forme di vita consacrata, dalla partecipazione corresponsabile in vari servizi e ministeri alle varie "pastorali" che mobilitano tanti operatori...

Anche nella Chiesa stiamo patendo una sorta di emorragia, di disaffezione alle varie forme di partecipazione.

Se un tempo la rigidità e suddivisione dei compiti comportava autoritarismi e sudditanza che misconosceva la corresponsabilità, oggi ugualmente faticiamo a trovare chi si impegna nei Consigli pastorali o nei mini-

steri di catechista o ministro della comunione. Ecco la scelta – in vista della settimana sociale dei cattolici – di far lavorare i vari gruppi delle diocesi o delle varie aggregazioni proprio su come vivono la partecipazione alle loro realtà di appartenenza.

In altre parole – per fare un esempio – un Consiglio pastorale è chiamato ad appropriarsi su come ciascuno vive la partecipazione ai suoi lavori.

Esorto a non perdere questa occasione: in questi mesi lavoriamo nei vari cantieri sinodali (sia a livello parrocchiale che diocesano), ma poi ciascuno in primavera sarà chiamato a fermarsi un poco e a cercare di capire le dinamiche (positive e negative) di ogni ambito di partecipazione alla vita della Chiesa. Certo ad ispirarci è il Vangelo; e sappiamo che al di là delle analogie la partecipazione dentro la Chiesa e nella società mantengono differenze rilevanti. Ma siamo consapevoli che il Vangelo è fecondo, sia per la Chiesa che per costruire il nostro Paese e



Immagine dal sito Settimane Sociali

La dottrina sociale della Chiesa è da collegamento tra democrazia e valori

Rubrica Settimana sociale Cattolici in Italia

Una WebApp per informarsi ed essere protagonisti

50a Settimana Sociale dei cattolici in Italia

Uno strumento facile, utile e social per essere aggiornati sulla 50a Settimana Sociale e diventarne sempre più protagonisti.

È disponibile la WebApp Settimane Sociali, piattaforma accessibile da smartphone e computer, che consente di avere informazioni e materiali riguardanti l'appuntamento in programma a Trieste dal 3 al 7 luglio 2024, ma anche di gestire attività, gruppi ed eventi.

L'obiettivo del Comitato scientifico e organizzatore delle Settimane Sociali è quello di favorire un coinvolgimento più ampio possibile di parrocchie, diocesi, gruppi, associazioni, movimenti, giovani ma anche

istituzioni, imprese, pubbliche amministrazioni e quanti, a vario titolo, hanno a cuore la democrazia e la cura del bene comune.

Il tutto attraverso una modalità digitale, nella prospettiva indicata dalla Relazione di sintesi della prima Sessione del Sinodo dei Vescovi: "La cultura digitale non è tanto un'area distinta della missione, quanto una dimensione cruciale della testimonianza della Chiesa nella cultura contemporanea. Per questo riveste un significato particolare in una Chiesa sinodale".

Del resto, le rilevazioni della Banca dati Ipsos svolte a maggio 2023 su un campione di 1000 italiani mag-

giorenni confermano che Internet e i social vengono gestiti in maniera efficace da parte della Chiesa nella comunicazione ai fedeli per il 63% del campione intervistato: tale percentuale sale all'87% nel caso dei credenti più impegnati e, in ogni caso, non scende sotto il 39%, incidenza registrata tra chi non segue alcuna religione.

Stando alla ricerca, soprattutto negli ultimi anni, i social network, i blog e le app hanno facilitato una maggiore vicinanza alle questioni legate a spiritualità e religione per il 40% degli intervistati, dato che sale al 45% per i millennials, mentre a essere maggiormente scettici sull'efficacia della comunicazione social da parte della Chiesa sono i baby boomers tra i quali la percentuale scende al 35%.

Più fiduciosi sono invece gli over 75, il 67% dei quali è convinto che questi canali abbiano contribuito ad avvicinarli maggiormente alle questioni spirituali.

Attraverso la WebApp, disegnata e realizzata da SpazioUau e accessibile dal sito app.settimanesociali.it dopo aver aperto il proprio account, è già possibile creare gruppi di lavoro per la fase preparatoria

come "Cantiere", "Buona Pratica" e "Gruppo Spontaneo".

Si possono scambiare messaggi e informazioni, consultare le guide e compilare le risposte elaborate nel gruppo di lavoro.

Da marzo si potranno visualizzare tutti gli eventi che si terranno durante la Settimana Sociale e ogni utente potrà iscriversi, riservando il proprio posto.

Sarà possibile anche effettuare il pagamento della quota di partecipazione alle Settimane Sociali e verranno condivisi gli enti convenzionati, con la possibilità di accedere agli sconti. Inoltre, la piattaforma metterà a disposizione una mappa con tutti i punti di interesse: fermate delle navette, enti convenzionati, ecc. Ogni utente avrà un proprio badge digitale, con cui accedere a tutti gli eventi organizzati durante le Settimane Sociali.

Un sistema di notifiche permetterà di mantenersi aggiornati su tutte le novità. Nei giorni dell'incontro di Trieste, la WebApp sarà infine utilizzata dai delegati per svolgere le diverse attività in programma.

Ufficio nazionale per le comunicazioni sociali

